



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Prov. Regionale alle OO.PP. per la Lombardia

SEZIONE TERRITORIALE DI MILANO-COMO-VARESE

\*\*\*\*\*

DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

F.ADDA Canale Muzza

A.E.M. Milano/ A.S.M. di Brescia

Centrale Termoelettrica di Cassano D'Adda

Derivazione di acqua ad uso raffreddamento dei condensatori siti nelle due sezioni, per la potenza complessiva di 395/MW, e per le portate di mc/sec.

9+5 = 14 di acqua da prelevarsi in localita S.Bernardino di Cassano D'Adda, con integrale restituzione della portata stessa.

Domande di autorizzazione provvisoria in data 11.11.1981 e 13.06.1983.

\*\*\*\*\*

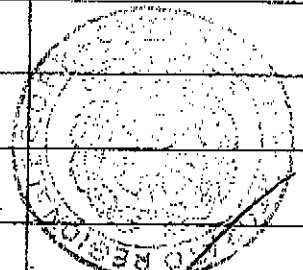
CERTIFICATO

di autorizzazione provvisoria all'esercizio della derivazione (art.25 del Regolamento 14 agosto 1920 n°1285).

\*\*\*\*\*

Premesso che:

1° Trattasi nella fattispecie di utilizzare acque originariamente destinate alla sola irrigazione,



Handwritten signature and date 12.6.83

derivate con antico diritto dal F.Adda mediante il canale Muzza, che fa capo al Consorzio Muzza che è il maggior utente del Consorzio dell'Adda.

2° L'A.E.M. di Milano e l'A.S.M. di Brescia sono state autorizzate con D.M. Ministero Finanze 14.11.1972 n°81501 a costruire una centrale Termoelettrica nel territorio del Comune di Cassano D'Adda, in base all'atto n°8083 in data 15.09.1970 della Intendenza di Finanza di Milano;

3° E' stata stipulata apposita convenzione in data 14 Novembre 1979 fra l'A.E.M., il Comune di Cassano D'Adda.

La licenza edilizia da parte del Comune di Cassano D'Adda è stata rilasciata il 31.10.1979 n°111/75

4° Sul posto esiste già un'altra centrale termoelettrica per la potenza complessiva di MW 75, autorizzata dal Ministero Finanze già citato in data 14.11.1972 ed intestata all'A.E.M. di Milano,

5° Il Ministero delle Finanze, attraverso la Direzione Generale del Demanio, risultando prima il Canale Muzza classificato come "canale demaniale", ebbe pertanto a rilasciare, previa debite approvazioni del Consiglio Superiore dei LL.PP., l'autorizzazione alla predetta A.E.M. di Milano ed A.S.M. di Brescia di utilizzare le acque del Canale Muzza ai fini



del raffreddamento dei suoi condensatori nella centrale di cui al punto precedente per la portata di mc/sec. 9 con scadenza alla data del 15.11.1988;  
6° che l'A.E.M. di Milano e l'A.S.M. di Brescia risultano già titolari, in base ad autorizzazioni rilasciate, nelle rispettive competenze, dal Demanio dello Stato a dal Consorzio Muzza di una derivazione di mc/sec. 9 (vedi comma 2)

Considerato che:

A) seguito di tutto quanto premesso l'A.E.M. e l'A.S.M. di Brescia con le loro istanze congiunte 11.11.1981 e 13.06.1983 hanno richiesto l'autorizzazione provvisoria all'esercizio delle opere realizzate ed alla conseguente derivazione dal F.Adda a Cassano, tramite il Canale Demaniale Muzza nel tratto S. Bernardino - Cassano D'Adda, delle portate di acqua rese necessarie al fine di assicurare per tutti i giorni dell'anno, il regolare funzionamento della propria centrale termoelettrica esistente ed in costruzione nel territorio del Comune di Cassano D'Adda secondo la modulazione seguente:

- 9 mc/sec. di acqua con decorrenza dal 16.11.1959
- 14 mc/sec. di acqua con decorrenza dalla data del 127.1983 (come da domanda 13.06.1983)

Che in dipendenza di quanto sopra, ai sensi dell'art.

37 del T.U. 11.12.1933 n°1775 sulle acque ed impianti elettrici, agli effetti della corresponsione dei canoni e sulla base delle premesse sarà:

A) continuata la corresponsione del canone per i mc/sec. 9, già in atto anteriormente, ma con decorrenza dal 16.11.1959, così come stabilito con atto n° 8083 in data 15.09.1970 redatto dalla Intendenza di Finanza di Milano e approvato con D.M. Ministero Finanze 14. 1.1972

b) Tale canone sarà rettificato con decorrenza dalla data del 1.07.1983 in conseguenza della utilizzazione di altri mc/sec.5, così da raggiungere i mc/sec.14 globali che per L.125.000 daranno L. 17.500.000= annue di canone;

c) In relazione agli impegni assunti precedentemente, relativamente ai lavori di necessaria sistemazione dello scaricatore Vecchio fronteggiante i manufatti di presa, si conferma che lo stesso dovrà essere sostituito, a cura e spese dell'A.E.M., con una nuova opera di regolazione e scarico con manovra oleodinamica in conformità del progetto che sarà redatto dall'A.E.M. sentito il parere del Consorzio Muzza.

Questo Ufficio sulla base di quanto esposto, ha, in definitiva, controllato che tale articolazione di tempi

e canoni può avvenire, in quanto saranno eseguite le opere illustrate nel progetto sopra richiamato, così da addiventare alla intera restituzione della portate derivate, nell'ambito delle utilizzazioni già autorizzate nel Piano del Riparto del Consorzio dell'Adda e per esso al Consorzio Muzza ai fini irrigui.

Deve rilevare che all'atto della presente verifica non si presenta eseguito il nuovo manufatto di scarico di cui alla lettera <sup>c</sup> delle condizioni precedenti, che costituisce un elemento importante per le operazioni funzionali e di manutenzione indispensabili per lo esercizio della derivazione, nella tratta compresa fra l'incile del F. Adda ed il punto di restituzione, ma che i lavori occorrenti saranno portati al termine entro il più breve tempo consentito, previa approvazione del progetto relativo.

Tutto ciò premesso e ricordato, salvo le conseguenze che potranno derivare dagli ulteriori accertamenti, da compiersi in sede di collaudo definitivo della derivazione, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 25 del Regolamento 14 agosto 1920 n° 1285,

Il sottoscritto Ingegnere Delegato della Sezione Territoriale di Milano-Como-Varese

**AUTORIZZA**

sia l'Azienda Energetica Milanese che l'Azienda

Servizi Municipalizzati di Brescia, domiciliate presso  
l'Azienda Energetica Milanese - Corso Porta Vittoria  
n°2 Milano, all'esercizio della derivazione di acqua  
dal F.Adda, attraverso il Canale Muzza secondo le  
indicazioni dei punti a/b/c delle considerazioni  
precedenti, con intera restituzione delle portate.

Milano li 29 GIUGNO 1983

L'INGEGNERE DELEGATO

(Antonino Castiglione)

